Sicurezza nei cantieri

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **AlpTransit in Ticino**

Band (Jahr): **- (2011)**

Heft 1

PDF erstellt am: **24.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-419115

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Sicurezza nei cantieri

La sicurezza non è frutto del caso ma il risultato di molto lavoro e di una stretta collaborazione tra l'impresa di costruzione, la direzione dei lavori, il committente, la SUVA, l'ispettorato cantonale del lavoro, gli enti statali preposti e gli enti di primo intervento; una collaborazione nella quale le competenze di ognuno sono ben definite.

STOP RISK

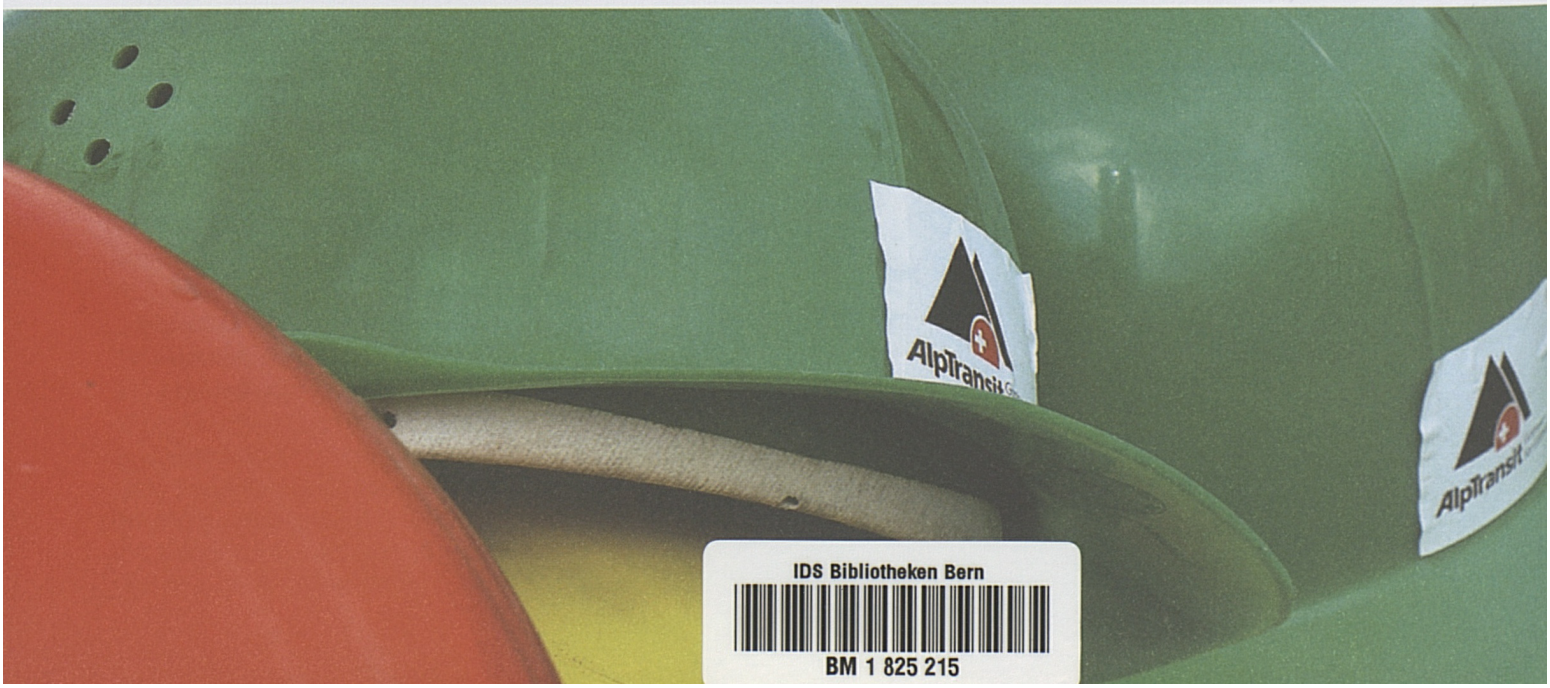
Uno dei principi fondamentali, riconosciuto e noto a tutti gli attori attivi nel campo della sicurezza, è quello che prende il nome di concetto STOP (S= Sistema, T= Tecnica, O= Organizzazione, P= Protezione personale). Facile da ricordare questo acronimo, dove le iniziali vanno a formare una parola che vuole significare basta, preveniamo gli infortuni! Le quattro parole sono messe in un certo ordine e più precisamente nell'ordine d'importanza per quanto concerne l'effetto, l'influsso sulla sicurezza del lavoratore e del suo posto di lavoro.

Vogliamo utilizzare "*sistemi*", processi lavorativi e metodi di scavo che permettono all'uomo di stare lontano dalle diverse fonti di pericolo delegando alle macchine il compito più rischioso. La domanda fondamentale da porsi e che anche ATG si pone deve quindi sempre essere, posso utilizzare una macchina al posto di un uomo per fare un lavoro pericoloso?

L'impiego corretto della "*tecnica*" permette di prevenire ed evitare incidenti; le attrezzature e i macchinari utilizzati sui nostri cantieri sono allo stato attuale della tecnica? Gli apparecchi e i dispositivi rispettano le norme di sicurezza? Il quadro elettrico è munito del dispositivo salvavita? Esiste il tasto per l'arresto di emergenza del nastro trasportatore? La sega circolare è munita dell'apposita cuffia salvadita?

"*L'organizzazione*" e la formazione del personale di cantiere, ma anche della direzione dei lavori, sulle questioni inerenti la sicurezza e l'istruzione delle maestranze su tutti i processi lavorativi e i pericoli ivi connessi, devono essere una delle priorità del datore di lavoro. La presa di coscienza del rischio e il riconoscimento dei provvedimenti per rendere sicuro il proprio posto di lavoro è pensabile solo se le persone stesse, chiamate a svolgere un determinato lavoro, sono istruite in modo adeguato.

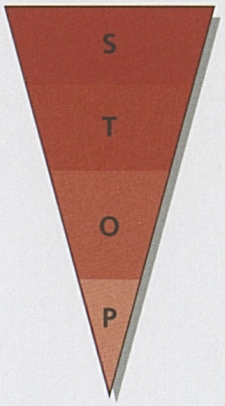
Se c'è un rilascio di materiale al fronte di scavo il caposquadra sa cosa fare? Sa chi chiamare per poter concordare e intraprendere le necessarie e corrette misure di sicurezza? Il personale sa come comportarsi in caso d'infortunio? Esiste un piano di allarme? Come funziona? L'autoambulanza può entrare nel cantiere sotterraneo? Se si come può essere allertata? Dove sono gli estintori? Come usarli? Il macchinista ha il permesso di utilizzare la pala pneumatica?



IDS Bibliotheken Bern
BM 1 825 215

Concetto STOP

EFFICACIA DEL PROVVEDIMENTO



Sistema
Eliminare il pericolo

Tecnica
Allontanare l'uomo dal pericolo

Organizzazione
Isolamento del pericolo = regole, informazione e istruzione

Personale
Proteggere la persona

Il capo brillamento dispone della necessaria licenza di brillamento? Tutti in galleria conoscono il significato dei segnali acustici fatti prima e dopo un brillamento? Queste sono alcune domande che ATG si pone e che vuole abbiano una risposta affermativa da parte delle persone che lavorano sui suoi cantieri. E alla fine, a volte si può ancora contare sui dispositivi di "*protezione personale*". Indossare indumenti ad alta visibilità, portare il casco ma anche usare ad esempio gli occhiali di protezione, le scarpe di sicurezza e i guanti è molto importante; la statistica degli infortuni parla chiaro: oltre la metà degli incidenti sono bagatelle con assenze dal lavoro da poche ore fino a 3 giorni.

Ancora molti di questi infortuni, come anche il dolore e i costi che ne derivano, potrebbero essere evitati con un'adeguata protezione delle parti del corpo maggiormente esposte.

Vestirsi correttamente, obbligo fissato nella legge svizzera, non è solo una questione d'immagine o di contratto, ma soprattutto una questione di sicurezza.

Con l'introduzione della campagna "Tolleranza zero" che impone l'obbligo di portare il casco di protezione e l'abbigliamento ad alta visibilità per tutto il personale operativo, in accordo con le imprese di costruzione, si è voluto dare un segnale forte che prevede, in caso di recidiva, l'allontanamento definitivo delle persone dai cantieri ATG.

Operaio con tuta ad alta visibilità, casco, cuffie e scarpe di sicurezza.